

N. 31233



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

"SULLA VIA DEL DELITTO" (titolo orig. VERBRECHEN NACH SCHULSCHLUSS)
EDIZIONE ITALIANA



Metraggio

dichiarato 2900

accertato

2789

Marca: ULTRA FILM

5000 - 9.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: PETER VAN EYCK - CORNY COLLINS - CHRISTIAN WOLFF - HEIDI BRULL
REGIA: ALFRED VOHRER

Fabian König, un giovane studente di buona famiglia, viene accusato ingiustamente di furto ed è espulso da scuola.

Deluso, il giovane cerca conforto presso il padre, che però non crede alla sua innocenza. Solo alcuni compagni di scuola gli sono rimasti vicini e lo eleggono capo della loro "banda". Gli appartenenti alla "banda", tutti rampolli di ricche famiglie, non hanno che uno scopo: farsi notare a tutti i costi, muoversi, non importa in qual senso, pur di dare sfogo ai propri istinti peggiori, reagendo alla noia ed al conformismo. Non è difficile, con questi intendimenti, scivolare su una strada pericolosa. Per di più i ragazzi danno libero corso ai loro amori, creando situazioni tutt'altro che limpide. Fabian è l'amante di Viola, anche lei ricca e spregiudicata.

Nel tentativo di liberare una ragazza, Ulla, dalle grinfie di uno sfruttatore, Fabian viene a lite violenta con l'uomo. Più tardi il turpe individuo è trovato morto e Fabian viene arrestato e condannato per omicidio.

Il giovane si protesta innocente, ma ancora una volta nessuno gli crede.

In carcere, però, qualcuno ha fiducia in lui: è il medico della prigione che riesce a far riaprire il processo. Fabian viene assolto dall'accusa. Ma ormai non sarà più solo. Ulla, che lo comprende e lo ama, è rimasta ad aspettarlo e con lei potrà ricostruire la propria vita.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 17 FEB. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DI ANNI 16.

Roma, li 22 APR. 1960

(D. G. di Roma)
[Signature]

IL MINISTRO

F.to MAGRI